

IL CONVEGNO DI "INVESTING IN CHILDREN" A ROMA

Mettere i bambini al centro di politiche sociali e investimenti

Ricentrare l'attenzione di società e istituzioni sui bambini. Il tema del benessere e dei diritti dell'infanzia deve entrare nelle agende politiche nazionali con impegni finanziari e investimenti che favoriscano l'inclusione contrastando le disuguaglianze e la povertà delle fasce più vulnerabili della popolazione. Una responsabilità che tocca anche l'Italia. Se n'è parlato ieri a Roma, a Palazzo Chigi, nella conferenza nazionale "Investire nell'infanzia: presente e futuro del nostro Paese" voluta da "Investing in Children Italia", il coordinamento che riunisce organizzazioni del terzo settore, ordini professionali, università ed enti di ricerca che si occupa-

no di tutela dell'infanzia. «Vogliamo investire sulle nuove generazioni – ha detto la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti – riconoscendo il loro valore già oggi come cittadini del nostro Paese, garantendo una armoniosa crescita e la possibilità di attivare politiche che evitino quelle sacche di disuguaglianza, che soprattutto nei primi anni di vita, a volte si insinuano e non sono più recuperabili nel corso dello sviluppo». «Come governo siamo impegnati – ha spiegato – con azioni concrete nell'ambito della costruzione del Family Act con una forte attenzione al valore educativo che le famiglie ricoprono ma che tut-

ta la società in alleanza con le stesse famiglie deve ricoprire. Accanto a questo sostegno e incentivo ai territori e alle associazioni, al terzo settore e a tutti i luoghi educativi perché sostengano questo progetto comune». Bonetti ha poi ricordato l'investimento di 30 milioni di euro del bando "Educhiamo" e i progetti «innovativi nell'ambito educativo» tra gli enti locali, il terzo settore e le associazioni.

«È fondamentale rimettere i bambini al centro delle politiche del nostro Paese, focalizzando la massima attenzione sul futuro della nostra società, partendo dal colmare le innumerevoli disuguaglianze che questa fascia d'età patisce e prevenendo ogni condizione di disagio, dalla nascita alla

crescita» ha affermato Gianluca Budano, portavoce di Investing in Children e consigliere di presidenza delle Acli. «L'intento di questo momento di confronto – ha aggiunto **Ivano Abbruzzi** presidente della Fondazione "L'albero della vita" e portavoce di Investing in Children – è portare delle proposte in termini di approccio, all'interno di un conteso che si è già strutturato favorevolmente verso il grande tema dell'infanzia. Tuttavia c'è bisogno di seminare ancora molto. Esiste un terzo settore italiano ed europeo molto ricco di nozioni, *know-how* ed esperienze: è compito delle reti renderle fruibili alla politica». **(F.Ful.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ministra Bonetti:
«Il governo è impegnato nel Family Act incentrato sui valori educativi».
Budano (Acli):
«Bisogna colmare le disuguaglianze e prevenire i disagi»

